

IL 45° CONGRESSO DEI GEOMETRI

MASSIMILIANO PARRINO



Nei giorni 28, 29 e 30 novembre 2019 i geometri italiani si sono riuniti in Congresso a Bologna. Un evento di grande rilievo articolato in momenti di incontro collettivi e in gruppi ristretti che affrontavano argomenti specifici, denominati appunto tavoli tematici incentrati sui seguenti temi: istruzione e scuola, CTU e mediazione, ambiente e territorio.

La mia presenza al Congresso, anche quale componente della Commissione Certificazione Energetica, Acustica e Bioedilizia, mi ha consentito di partecipare ai tre tavoli tematici nella giornata di venerdì 28.

Il primo tavolo ha riguardato la scuola e la riforma dell'istruzione scolastica, universitaria e dell'accesso alle professioni regolamentate che prevede l'obbligo della formazione universitaria triennale per accedere alla libera professione di geometra. È stato affrontato l'argomento, legato alla riforma degli istituti scolastici superiori, dell'introduzione di un nuovo percorso scolastico superiore denominato Costruzioni Ambiente e Territorio - CAT, con tutte le conseguenze negative che tale decisione ha determinato per la categoria con la diminuzione delle iscrizioni scolastiche e di conseguenza agli Albi professionali dei geometri e con

riflessi negativi anche sulla nostra Cassa di previdenza.

Per risolvere questa situazione il CNG e i Collegi si sono attivati per mettere in campo un efficace orientamento scolastico e il nostro Collegio si è già mosso in tal senso da diversi anni. La Commissione Istruzione e Scuola è protagonista in prima fila, per il suo ruolo istituzionale, in questa impegnativa operazione e si sta attivando proprio in questi giorni ad operare in modo sistematico, in molteplici realtà scolastiche della città e della provincia.

Il secondo tavolo tematico, incentrato sui CTU e la mediazione, ha registrato un interessante dibattito sui temi delle consulenze del Tribunale e della mediazione assistita. In primo piano l'esigenza di intensificare la formazione dei tecnici ausiliari del giudice, in modo particolare sui temi giuridici e regolamentari del procedimento peritale, spesso non sufficientemente conosciuti dai colleghi. Si è convenuto di migliorare l'attività formativa fornendo a colleghi non solo una conoscenza di base, ma una autentica preparazione specialistica, tanto da trasformare la figura del consulente di ufficio in quella di un vero e proprio "tecnico forense".

In merito al riconoscimento del nuovo ruolo di conciliatore

del CTU, codificato ai sensi dell'articolo 696/bis del Codice di Procedura Civile, la mediazione rappresenta un campo di attività dove i geometri possono essere protagonisti. E i geometri non si sono fatti trovare impreparati, infatti da anni opera sul territorio nazionale GEOCAM, organismo di mediazione dei geometri, legalmente riconosciuto dai competenti organi giudiziari e ministeriali che, tra i propri compiti, svolge proprio quello della formazione.

A fine giornata si è tenuto il terzo tavolo tematico dedicato all'ambiente ed al territorio, un'occasione per il sottoscritto di illustrare le attività della Commissione Certificazione Energetica, Acustica e Bioedilizia. Nel corso degli interventi è emersa la necessità per i geometri di approfondire la propria conoscenza e competenza su tematiche ancora poco conosciute, come la climatologia, la geologia e la botanica rurale ed urbana.

In conclusione, la categoria si è impegnata ad affrontare la sfida di una radicale trasformazione del geometra, assediato da riforme legislative che ne hanno snaturato il ruolo e notevolmente ridotto l'importanza nel competitivo mercato delle professioni regolamentate, battendosi con tutti i mezzi a disposizione e con gli strumenti giusti per la trasformazione della nostra professione in un qualcosa di nuovo ed estremamente incisivo sul tessuto professionale e sociale del Paese.